Anno XXXIX — Giovedì-Venerdì 11-12 Novembre 1886 — N. 262

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Fu eletto Valdemaro

La risposta mortificante che la Russia, per mezzo del generale Kaulbars, ha dato alla circolare con cui il Governo bulgaro sollecita la designazione d'un candidato principesco, e il silenzio che l'altre Potenze europee intendono di serbare verso quel documento diplomatico devono convincere ormai gli uomini politici riuniti a Tirnova, reggenti, ministri e deputati, dell'inanità dei loro atti e decreti e indurli a riconoscere la dolorosa realtà delle cose e a conformarvi la loro condotta. L'elezione del principe, che ebbe luogo ieri, riescirà una platonica dimostrazione di preferenza per Valdemaro di Danimarca ma dubitamo disarmi la collera dello Czar. Poichè non deve l'Assemblea di Tirnova sperare di raddolcire lo Czar col raccogliere i suffragi sopra una persona a lui legata dall'affetto e dalla parentela; lo Czar non riconosce per legale il regime vigente in Bulgaria e non accetta nulla da esso. Non muterà contegno, non si degnerà indicare il personaggio che gli sarebbe il più gradito come pricipe, se non quando gli «avventurieri», come li chiama, ora in possesso del potere, avranno ceduto il posto ai bulgari di quella specie ch'egli ha fatto complimentare in nome suo dal Kaulbars, come narra un telegramma da Rustsciuk. Forse il Governo della Reggenza volle provocare dalla *Sobranje* un voto accademico sulla scelta del principe per poter dire d'aver adempiuto, e l'uno e l'altra, al loro mandato — secondo il precetto della vecchia cavalleria francese: *fais ce que dois, advienne que peut* — e prendere poi quella risoluzione che è suggerita da una ineluttabile necessità: l'abdicazione. Le voci di compremesso col partito filorusso, di modificazione della Reggenza e del Ministero persistono, ma v'è forte ragione di dubitare che la Russia si contenti di così poco e non esiga un mutamento radicale di Governo.

***

Ecco i telegrammi odierni della *Stefani*:

Parigi 9. — Il *Temps* ha da Belgrado: Ziabey, rappresentante la Turchia protestò contro l'ammissione di Stransky come agente diplomatico della Bulgaria, perchè la Bulgaria è posta sotto la sovranità della Porta.

Il *Temps* ha da Tirnova: Una nuova nota di Kaulbars lamenta che il telegrafo di Bargas ricusa i dispacci del console russo.

Domanda che si faccia cessare, altrimenti prenderà misure per entrare a forza nell'ufficio telegrafico.

Gueschoff ritirò le dimissioni.

Tirnova 9. — L'elezione del Principe Waldemaro può considerarsi ora come un fatto compiuto.

L'Assemblea riunitasi stasera in seduta secreta discusse l'elezione del principe. I reggenti ed i ministri erano presenti.

Stambuloff prese pel primo la parola ed espose le ragioni che aveva più volte date per le quali la rielezione del Principe di Battemberg è impossibile. Disse che le potenze non avendo fissato un candidato l'assemblea doveva essa stessa scegliere il Principe. Spiegò perchè Valdemaro ha tutte le qualità per essere eletto dal popolo di Bulgaria; il suo nome, la sua alta parentela con lo Czar, la Regina d'Inghilterra ed il Re di Grecia sono pegni che danno speranza per l'avvenire della Bulgaria.

Gli rincresce e, non lo nasconde all'assemblea, che la Russia si rifiuterebbe probabilmente a riconoscere l'elezione sua, tuttavia si doveva farla; il nome dell'eletto indica d'altronde i sentimenti conciliati pel governo e dell'assemblea.

Se il Principe Valdemaro si rifiutasse di prendere possesso del trono il governo si dimetterebbe, come pure se si eleggesse il Principe Alessandro di Battemberg.

Quattro altri oratori parlarono poscia; Stojanoff già capo del partito del Principe Alessandro, parlò in favore di Valdemaro. Cominciò il suo discorso dicendo: «Il Re è morto, viva il Re».

Si discusse poscia sulla questione dell'invio della deliberazione al Principe Valdemaro.

Verso le undici pom. la discussione fu chiusa.

L'Assemblea deliberò per acclamazione che la Sobranje sceglierebbe Veldemaro come Principe di Bulgaria e che l'elezione solenne si farebbe domattina, mercoledì, alle ore dieci e che l'assemblea lasciava al governo la cura di nominare i membri della delegazione, fissarne il numero e la data della partenza per recarsi a consegnare a Valdemaro il documento annunziante la elezione della Sobranje.

Tirnova 9. — Oggi vi fu riunione secreta dell'assemblea e trattosi dell'elezione del Principe che si farà domani. Credesi che si voterà per acclamazione la nomina di Valdemaro di Danimarca. Una delegazione porterà poscia la decisione al principe Valdemaro.

Tirnova 10. — Riguardo al reclamo di Kaulbars sulle difficoltà del console di Burgas di telegrafare, fu avvertito che le comunicazioni telegrafiche furono rotte dagli insorti, ma che furono ristabilite.

Tirnova 10. — **La Sobranje, radunata stamane alle ore 11 elesse Waldemaro principe di Bulgaria.**

***

Ora bisogna prevedere molte eventualità: che la Russia rifiuti di riconoscere l'elezione; che nella sicurezza di questo rifiuto il principe Valdemaro rifiuti a sua volta di salire sul trono bulgaro; che, infine qualche potenza, trovi a ridire su questa nomina.

Infatti un dispaccio che i lettori troveranno più sotto, ci reca il sunto di un discorso assai grave che il presidente del gabinetto inglese, lord Salisbury, ha pronunciato all'annuale banchetto di Guild Hall.

Il capo del ministero inglese è stato aspro e severo; egli ha detto che la cospirazione contro il principe Alessandro, è stata pagata dalla Russia, la quale ora cerca di salvare i cospiratori.

Aggiunge che l'Inghilterra fa gran caso dell'Austria — che ha tanti interessi nei Balcani — ma che in ogni evenienza, l'Inghilterra, anche sola, saprà sempre difendere i suoi interessi dappertutto.

Lord Salisbury concluse esprimendo la fiducia che la pace non sarà turbata; ma si sa che cosa valgano e quale significato abbiano tali dichiarazioni platoniche, le quali si costumano anche alla vigilia di una dichiarazione di guerra.

Ora noi non vogliamo certo dire che siamo alla vigilia di una dichiarazione di guerra per gli affari di Bulgaria; l'Inghilterra è troppo pratica e positiva per far questo; e l'Austria non si arrischia evidentemente, a varcare certi confini.

Ma questo ci par certo, che la elezione del principe Valdemaro, se è un atto di abilità da parte dei Bulgari di fronte ai russi, non toglie affatto tutti quei timori e quei pericoli di conflagrazioni che sinora esistevano.

INFORMAZIONI

— La *Riforma* constata che i paesi di Giubba, a cui mirava l'Italia, sulla costa orientale dell'Africa, furono acquistati dalla società di esplorazione tedesca; e ciò grazie alla pusillanimità della nostra politica coloniale.

— Un'altra cannoniera verrà mandata a Porto Corsini in Romagna per sorvegliare il contrabbando, che vi è attivissimo.

— Il *Popolo Romano* smentisce che l'Italia, l'Austria e l'Inghilterra si siano accordate per inviare alcune navi da guerra nel Mar Nero, quale controdimostrazione alle navi russe a Varna. Non è mai corsa fra le potenze parola di tale contro-dimostrazione navale, che, allo stato presente della questione bulgara, non sarebbe nè seria, nè opportuna, nè giovevole.

— Sono arrivati a Roma una quarantina di deputati, fra cui alcuni appartenenti alle vostre provincie. Montecitorio comincia a riacquistare un po' di vita e si spera che fra un paio di giorni saranno al lavoro le molte commissioni parlamentari, le quali non si sono più riunite dopo la chiusura della Camera.

— Il deputato Cavallotti dirigerà, fra pochi giorni, una lettera agli elettori del I Collegio di Milano per confutare tutti gli appunti che gli furono rivolti dagli avversari, durante lo svolgimento del noto processo di stampa.

— Si ritiene certa l'elezione del principe Vlademaro di Danimarca a principe della Bulgaria.

— Ad Arles duemila operai si riunirono per protestare contro la concorrenza degli operai stranieri.

— Alla conferenza del dott. Barberi-Borghini sul digiuno di Succi assisteva una folla immensa.

Il digiunatore Merlatti va soggetto a continue alternative di benessere e di sofferenze.

— Le inondazioni nei dipartimenti delle Alte Alpi, dell'Isere e di Valchiusa produssero danni enormi.

LA POLITICA SANITARIA

La *Stampa* difende la politica sanitaria del governo. Dice che l'epidemia serpeggiava a Genova fino dal maggio 1886, e che gli sforzi per domarla riuscirono vani. Allora le autorità locali ne avvisarono il governo. Forse la lega del silenzio contribuì a diffondere il morbo da Genova a Milano, dove non entrò ancora in città, ma apparve già nella campagna. Il governo non poteva per altro tacere per debito di lealtà internazionale, e decretò quindi la patente brutta dal 5 novembre. Il giornale ufficioso conclude esortando la stampa seria a non inceppare l'azione governativa con giudizi mal misurati.

La vertenza con la Colombia

Le trattative per l'arbitrato spagnolo sono incominciate a Madrid dove il ministro Blanc rappresenta l'Italia. È a Madrid anche il commendatore Segrè.

Non è vero che la Colombia ripresenti l'Holguin come suo rappresentante e che il conte di Robilant ne sia infuriato. Invece è ufficialmente annuziata da parte del Governo Colombiano la prossima nomina di un nuovo commissario.

MANLIO PROTESTA

In seguito alla persistenza delle voci intorno alla conversione al cattolicismo di Manlio Garibaldi, il di lui fratello paterno Menotti, comunica alla *Tribuna* una lettera del Manlio stesso in data 6 corrente, colla quale dichiara respingere sdegnosamente «la strana accusa» ripetendo che non ha mai cambiato idea e rimarrà sempre lo stesso.

Che razza d'agente!

A Sofia continuano le risse tra bulgari e russofili. Uno di questi pugnalò una guardia di Polizia.

Arrestato, dichiarò di appartenere alla polizia segreta di Pietroburgo. Perquisito fu trovato possesore d'una petizione allo Czar coperta da 1500 firme di persone chiedenti l'occupazione della Bulgaria.

Di quelle firme, tra cui parecchie di sindaci bulgari, più di mille furono constatate false.

IL TESTAMENTO DI BEUST

Scrivono da Vienna che dopo molte ricerche è stato trovato il testamento del conte di Beust, morto giorni addietro.

Il testamento contiene le disposizioni sulla sua fortuna che ascende a circa tre milioni di fiorini, da dividersi in parti eguali fra i suoi tre figli.

Il conte dispone inoltre che lo si tumuli a Vienna e non a Dresda ove nacque, e che sul monumento semplicissimo che gli si eleverà, sia scritto il seguente epitaffio: *Pace alle mie ceneri — Giustizia alla mia memoria.*

MAGNETISMO

II.

Per cui, diciamo tutta la verità, non fu solo per invidia che gli antagonisti di Mesmer — notate che fra essi v'era il Franklin ed il Lavoisier — gli contestarono il titolo d'*inventore*, che egli si era attribuito Infatti essi provarono che la pretesa scoperta era fatta da molti secoli avanti la sua nascita, e che tutti gli elementi della teoria ch'egli dava come sua, erano implicitamente rinchiusi negli scritti di Paracelso, di Wan-Helmont, di Maxwel e di Santanelli.

Se poi si acquistò nomèa di ciarlatano si fu perchè, a sentir lui, la vita era un fluido, e il gasse vitale, magnetismo. E per guarire i suoi ammalati, li collocava attorno ad una *tinozza*, e li riempiva di fluido nel modo stesso con cui si riempiono i tini di vino nuovo; e, quando es-

si erano gonfi da scoppiare, di questo benedetto fluido, egli li spingeva in una sala il cui pavimento e le cui pareti erano imbottite d'ovata, dove, essi — notate bene — gesticolavano, facevano delle capriole, si dibattevano a guisa degli epilettici. Dopo questa ginnastica forzata, se ne andavano perfettamente guariti.

Le guarigioni miracolose che non difettano mai in questo genere d'affari pullularono, e le Accademie Mediche, alle quali apparteneva quell' ignorante ed invidioso del dottor Guilletin, noto soltanto per avere inventato la *mannaja celere*, anatemizzarono Mesmer, e chiesero il suo arresto.

Mesmer, dopo essersi arricchito, abbandonò la Francia, ma lasciò degli eccellenti discepoli fra i quali il marchese di Puysègur, un gentiluomo della Picardia, il quale inaugurò il *magnetismo mesmeriano* sotto la forma di *sonnambulismo chiaroveggente*, vale a dire che si poteva immergere nel sonno un uomo, e che, una volta addormentato, per lui non v'erano più nè distanze, nè segreti: i muri erano di cristallo; le montagne, di velo; le casse di ferro, di tela di ragno. Dopo la rivoluzione del 89 e durante l'Impero il magnetismo fece dei progressi così notevoli che nel 1850, dalla fase *empirica* passò a quella *scientifica*.

Che cos'è dunque questo famoso magnetismo?

Il celebre dottor Richard dice che il magnetismo è la manifestazione delle facoltà che possiedono tutti gl'individui di agire gli uni sugli altri simpaticamente o antipaticamente, e ciascuno su di sè stesso. Ed aggiunge che l'azione che risulta da questa facoltà è più o meno possente, secondo il grado d'energia del magnetizzatore, e che essa è più o meno sentita dal *soggetto*, secondo ch'egli è in condizioni più o meno favorevoli all'assorbimento del fluido magnetico, e che egli si sottomette con una passività più o meno completa.

Il Maury dice che una scoperta recente, o piuttosto la constatazione scientifica di un fatto da lungo tempo osservato, l'*ipnotismo*, ci reca un ultimo elemento, e dei più decisivi per la spiegazione delle meraviglie della magia; e, che il P. Kircher aveva diggià notato questo singolare effetto, ottenuto da saltimbanchi su dei galli che, essi, giungevano a rendere insensibili.

Un medico inglese James Braid, nel 1843, ha pubblicato un libro nel quale dà una completa spiegazione dei fenomeni del magnetismo e del sonnambulismo, dei quali, è d'opinione, che se ne sia esagerata la potenza.

Degli esperimenti fatti recentemente in Francia, hanno posto la realtà fuori di dubbio. I fatti somministrati dall' *ipnotismo* si riattaccano, del resto, alle allucinazioni ed alle affezioni nervose provocate dalla contemplazione troppo fissa del sole, dalla vista d'un oggetto girante con forza e velocità, dalla concentrazione eccessiva dell'attenzione che, come nell' *ipnotismo*, fa cadere certe persone in un vero stato d'iperemia o di pletora cerebrale. E di ciò, se le mie povere forze intellettuali me lo concederanno, ve ne parlerò un'altra volta, in un articolo tratto da notizie interessantissime sul prof. Charcot e sulla Salpétrière.

Tutte le cose, del resto, che io v'ho fino ad ora narrate, erano state dette, nel 1854, all'Università di Pisa, dal chiarissimo prof. Carlo Matteucci in una delle sue dotte lezioni sul *Magnetismo di rotazione*, etc.

Ciò dico perchè torna ad onore del nostro paese, sovente, da noi stessi, ingiustamente calunniato.

I milanesi e la loro Accademia, devono ricordare la serata del 27 Settembre 1850, durante la quale il Lassaigne e la ipnotizzata Prudenza Bernard fecero degli esperimenti curiosissimi sotto gli stessi occhi dei signori Pogliacchi, Pertusati, Dubini e Cesare Cantù.

Fu appunto in quell'epoca che il dottore parigino Husson che professava, all' *Hôtel-Dieu*, un corso di clinica, fece degli esperimenti; magnetici su alcuni ammalati di quest'ospedale. Il celebre dottor Georget espose poi i risultati dei suoi esperimenti, e, dopo di lui, cento altri conchiusero che il magnetismo considerato come agente di fenomeni psicologici o come mezzo terapeutico doveva trovare il suo posto nel quadro delle cognizioni mediche.

Cominciando, dunque, dall'èra cristiana, il magnetismo si è chiamato successivamente druido, demonio, alchimista, mago; nel XVIII secolo era nelle Cevennes: nel XVIII, sulla tomba del diacono Pâris; nel XVI, in lotta con Lutero.

Quest'ebreo errante, finalmente, oggi, si riposa, e si chiama *Scienziato*; e, che lo sia in verità, lo prova un recente libro scientifico, interessantissimo, del Morselli, professore all'Università di Torino, un libro del quale gli stessi giornaloni, ne hanno appena fatto un cenno bibliografico quasi che si trattasse di un libro ciarlatanesco di Edmond o di Eliphas Lévi, autore della famigerata *Baguette Divinatoire*!!....

A. Fiaschi

Cospicuo regalo ai poveri

Scrive la *Gazzetta di Torino* del 9:

S. A. R. il Duca d'Aosta nella luttuosa ricorrenza dell'anniversario della morte della rimpianta Augusta consorte, ha fatto tenere ai parroci della città la cospicua somma di dodici mila lire per essere distribuite ai nostri poverelli.

ALL'ARSENALE DI VENEZIA

Un'ordinanza è pervenuta dal Ministero della marina al Comando del dipartimento perchè siano spinti con la massima sollecitudine i lavori di quell'Arsenale; si autorizzano le direzioni a rivolgersi anche all'industria privata qualora non bastassero a raggiungere lo scopo i lavori affidati a cottimo.

La quadratura del circolo

Togliamo al *Diritto*:

Alcuni giorni sono abbiamo accennato alla scoperta d'un operaio dell'arsenale di Venezia, il quale dopo anni e anni di studi e di prove era riuscito a *trovare la quadratura del circolo*.

Veramente sinora queste parole di *colore oscuro* erano di dominio assoluto delle rubriche spiritose.

Ora pare debbano diventare patrimonio della scienza. Questo lavoratore paziente destinato alla *celebrità* è venuto a Roma per presentarsi al ministro Coppino e ottenere che la sua scoperta venga esaminata da una speciale Commissione.

Oggi è venuto a visitarci in compagnia di due signori, pregandoci di voler annunziare che il ministro Coppino, oltre ad averlo ricevuto con molta cortesia, ha nominato la Commissione che dovrà esaminare il suo ritrovato. Fanno parte della Commissione il professore Cerruti e il senatore Cremona i quali si raduneranno domani in una sala della Minerva.

Il pittore assassinato in ferrovia

Dal *Pensiero* di Nizza del 9:

Il signor Briard è in via di guarigione. Narra essere stato aggredito nel suo compartimento, nel quale trovavasi solo, da due individui che gli tolsero il portamonete: uno di essi, grande, di 30 a 32 anni, capelli corti, naso lungo e sottile, lo prese per la gola; l'altro più giovane, bruno assai, con tutta la barba che pare doveva essere finta, fu quello che gli piantò il coltello sotto il seno destro; erano vestiti decentemente e non avevano il portamento di operai.

La polizia fa arresti un po' a caso; sei di questi arrestati, presentati al signor Briard, non furono da lui riconosciuti.

GIUNTA COMUNALE

Deliberaz. delle sedute 3 e 6 *Novembre*

Stabiliva di sottoporre al Consiglio la domanda del Dott. Luigi Boari, medico condotto di Marrara, per essere collocato a riposo per compiuto trentennio di servizio, con proposta degli occorrenti provvedimenti per il servizio della condotta.

Autorizzava il pagamento di quanto è dovuto all'ex-ispettore della pubblica illuminazione pel servizio prestato dopo il suo collocamento a riposo.

Deliberava di sottoporre al Consiglio le dimissioni rassegnate dai signori Buosi Luigi e Agnelli Dott. Giuseppe alla carica di membri della Direzione Teatrale.

In seguito ai reclami presentati per la scarsità d'illuminazione fuori porta Po nelle località ove sono situati vari stabilimenti industriali, incaricava l'ufficio Tecnico degli occorrenti studi e proposte da sottoporsi poscia alle decisioni del Consiglio.

Emanava alcune disposizioni in ordine ai permessi per la tumulazione dei cadaveri e per il servizio necroscopico.

Autorizzava la restituzione della tassa pagata per l'apertura di un esercizio pubblico, che non ebbe luogo, e ciò in via d'equità.

Autorizzava la provvista di oggetti di vestiario occorrenti agli agenti addetti all'accalappiamento dei cani.

Accordava la consueta gratificazione ad un inserviente per opera da lui prestata presso il Consiglio di Leva.

Mandava all'ufficio Tecnico per l'esaurimento di alcuni incombenti circa l'apertura di un nuovo accesso alle scuole di S. Giuseppe.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. Girolamo Pasetti alla carica di provvisore del Sacro Monte di Pietà.

Autorizzava la supplenza provvisoria di una maestra, caduta inferma.

Provvedeva pel rimborso della spesa sostenuta dal Delegato di Francolino per gl'infermi di angina difterica, durante il mese di Settembre u. s.

Concedeva una gratificazione al messo Comunale di Vigarano per servizio straordinario prestato presso quell'ufficio di Delegazione.

Autorizzava il pagamento di quanto è dovuto all'appaltatore della pulizia stradale per l'inaffiamento eseguito alle strade di circonvallazione.

Approvava il verbale della seduta consigliare 30 scorso ottobre della Tornata Autunnale.

Autorizzava la spesa occorrente per la provvista di stampe, registri ed oggetti di cancelleria per l'anno 1886-87, occorrenti alle Scuole Ginnasiali.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. avv. Mayr Adolfo all'ufficio di membro della Commissione di sindacato sulle tasse Comunali.

Autorizzava il pagamento della mensualità di ottobre p. p. dovuta al sanitario stato incaricato della supplenza di un medico condotto, da vari mesi infermo.

Mentre approvava lo stato finale del lavoro di sistemazione della cunetta interna di circonvallazione, compresa fra Porta Po e il doccile di S. Rocco, autorizzava il pagamento della prima metà dell'importo del lavoro stesso.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

CRONACA

La piena del Po. — Continua l'aumento nella misura di un centimetro per ora. Alle 9 di stamani l'idrometro del Ponte era a m. 1. 28 sopra zero.

Il tempo tornato al cattivo e le notizie del corso superiore del fiume, non son fatti certamente per infondere tranquillità.

I telegrammi della Becca denotano sempre continuo aumento. Alle 3 antim m. 5. 07 sopra lo zero; alle 6, m. 5. 25.

Tutti gli altri fiumi che intersecano la provincia sono pure in piena, senza presentare fino ad ora imminenti pericoli.

Bollettino Sanitario di ieri: Ad Argenta due casi di cholera, uno dei quali seguito da morte.

Milizia territoriale. — In seguito al buon risultato avutosi nei recenti esperimenti di organizzazione dei battaglioni della milizia territoriale, il ministero della guerra ebbe parole di soddisfazione pei comandanti dei distretti, compreso il nostro.

Ora poi sta formulando un progetto per sostituire all'emblema della stella chiusa posta al kepì ed al berretto degli ufficiali, il numero di battaglione.

Per incoraggiamento agli studi. — La somma di L. 2850 stanziate sul Bilancio preventivo della provincia a complemento della somma da erogarsi in assegni a giovani studiosi, venne dalla Deputazione provinciale, nella sua seduta di Martedì u. s., ripartita tra i seguenti:

Pellicciari Paride di Pieve — Galvani Gaetano di Bondeno — Mangarini Umberto di Ferrara — Gioccoli Carlo di Ferrara — Boghen Emma di Ferrara — Galliera Oddone di Bondeno — Barbieri Luigi di Ferrara — Bersanetti Fedele di Ferrara — Barbieri Sante di Ferrara — Barbieri Pietro di Ferrara — Vancini Goffredo di Ferrara — Tassinari Leopoldo di Ferrara — Baraldi Adriano di Pieve — Mioni Alcide di Comacchio.

Di passaggio — Ieri col diretto delle 4 pom. giungeva in Ferrara proveniente da Venezia e diretto a Bologna e Firenze il Ministro Generale dei Minori Osservanti P. Bernardino da Portagruaro. Il Prelato Francescano scendeva al Convento di Santo Spirito dove si tratterà per tutt'oggi.

La famiglia Religiosa lo accolse alla porta della Chiesa col cerimoniale d'uso, del quale è caratteristico l'atto di sommessione ed obbedienza che fanno immediatamente nelle sue mani tutti i frati presenti.

Visitava poi il magnifico convento e l'annesso grandissimo orto, che in barba a tutte le soppressioni e con tenuissima somma, ritornò ancora in possesso della fratesca famiglia.

Conferenze pedagogiche — Domenica 28 corr. ad un'ora pom., nel locale delle Scuole in via Commercio N. 23, avrà luogo la riapertura delle Conferenze Pedagogiche.

La Commissione all'uopo incaricata propone per 1° tema:

Orario per le scuole elementari.

Società B. Tisi — Il Consiglio Direttivo ha fatto acquisto delle seguenti opere esposte alla Permanente:

Interno di S. Marco di Depestel Mario.
Sui nostri canali del cav. A. Droghetti.
Cacciagione di Monti Francesco.
Acquarello di Tassinari Leopoldo.
Vecchio popolano busto di G. Longanesi.
Mensola in legno di Maldarelli Ernesto.
Mensola in terra cotta di Leop. Tassinari.

Corte d'Assise — La causa che doveva dibattersi ieri contro Avanzi Vincenzo e Brandani Libera venne rimandata ad altra quindicina.

Oggi si discute la causa per furto qualificato contro l'imputato Turra Giovanni.

Ancora del verdetto mostruoso — La tristissima impressione che ha destato per tutta la città il verdetto e la condanna che colpivano avantieri il Fabbri Carlo non potrà essere facilmente attutita.

E si trova eziandio strano e deplorevole come di fronte alle risultanze del processo orale che apparivano pure dal processo scritto, la sezione d'accusa prima e il Pubblico Ministero poi, abbiano mantenuto al riguardo del prevenuto un contegno che doveva condurre a così triste conseguenza.

Noi speriamo che anche i nostri Deputati, nell'interesse della giustizia offesa, vorranno collettivamente usare di tutta la loro influenza presso l'on. Taiani, facendogli constare la enormità del caso. Saremmo poi felicissimi se l'on. Turbiglio usasse eziandio la sua autorità di penalista esimio, per patrocinare davanti la Corte di Cassazione la causa del Fabbri che è la causa della verità e della giustizia.

Auguri di pronta guarigione. — Leggiamo sotto questo titolo nell'*Italia*

Centrale di Reggio-Emilia:

«. Un egregio nostro connazionale ci invia da Londra copia di un indirizzo di congratulazione splendida per nobili ed elevati concetti che i più autorevoli personaggi della Colonia italiana in quella metropoli hanno testè indirizzato all'egregio Sig. Dottor Cav. Alessandro Ferriani, presidente onorario della Società operaia italiana a Londra e padre a quel valoroso e integro magistrato che è il cav. Lino Ferriani, per l'operazione da lui non è molto subita e della quale avemmo altra volta ad occuparci. L'indirizzo termina coi più fervidi augurii di pronta guarigione, ai quali di gran cuore uniamo quelli della cittadinanza reggiana. »

Aggiungiamo i nostri.

Ci rimetterà un occhio — La sera del 5 and., in Cento, mentre alcuni giovani facevano una scampanata, poco gradita, ad un vedovo che in quel giorno era passato in seconde nozze, venne contro di loro e da mano ignota esploso un colpo di fucile carico a piccoli proiettili, uno dei quali ferì ad un occhio certo Lazzari Pietro, con probabilità di perdita della facoltà visiva.

Posto vacante — Dall'egregio amico dott. Enea Cavalieri riceviamo la seguente lettera particolare, che non abbiamo difficoltà a pubblicare integralmente invece che fare il sunto di ciò che essa dice.

Roma 9 Novembre 86.

Caro Amico

Tu hai accordato ospitalità nella tua *Gazzetta*, a una mia lettera del 13 Luglio ultimo, nella quale mi obbligavo di mantenere per il corso completo, in una scuola pratica di agricoltura del Regno, da scegliersi dal nostro Comizio Agrario, un orfano di choleroso morto nella Provincia, che avendo i necessari titoli di ammissione, cioè l'età di 14 anni e l'istruzione della seconda elementare, lasciasse sperare per i buoni precedenti agricoli della sua famiglia, di diventare un buon fattore.

Dopo la pubblicazione di cotesta lettera, una sola domanda mi è stata rivolta per trar profitto della mia promessa: la appoggiava il Sindaco di Codigoro, e il giovanetto che la faceva, aveva bensì lodevolmente superati gli esami della terza elementare, ma contando soltanto tredici anni, non sarebbe stato, almeno per ora, accettato nè a Pesaro, nè a Padova, nè a Imola, insomma in quasi nessuna delle scuole pratiche d'agricoltura, perchè esse in generale stabiliscono come utile per l'ammissione, appunto il limite fra i 14 ed i 17 anni, nel doppio scopo che possa essere terminato il corso prima del giorno di leva e che lo sviluppo fisico permetta di attendere senza danno ai lavori manuali dei campi che durano dalle 6 alle 7 ore al giorno.

Io non posso quindi tener conto dell'unica domanda, mentre poi mi sorprende che altre non se ne siano fatte in tutta la Provincia. Il beneficio non è di sollievo, ma nelle misere condizioni che l'invasione del morbo ha lasciato dietro sè, mi pare che non dovrebb'essere trascurato: forse che i congiunti, i sindaci, i parroci, i proprietari, non hanno pensato a dirlo ai poveri orfanelli.

Ti prego di rinfrescar tu la notizia oppure di suggerirmi qualche miglior modo per far che i concorrenti si moltiplichino. Per quanto poco valga la mia offerta, l'interesse pubblico vuole ormai che non cada a vuoto ed anzi che sia sfruttata il più utilmente possibile.

Grazie ed una buona stretta di mano.

Il tuo aff.mo

ENEA CAVALIERI

Arresti e contravvenzioni — La scorsa notte dalle Guardie di P. S. è stata arrestata, perchè trovata vagante in questa città, l'ammonita Cavallari Rosa da Comacchio.

— Fu dichiarata la contravvenzione a certo M. L. per apertura di osteria senza la prescritta licenza.

— La scorsa notte le Guardie di P. S. hanno dichiarato in contravvenzione i dilettanti di canto a squarciagola P. G. calzolaio, M. A. falegname, M. E. muratore e P. U. studente.

Teatro Comunale — L'Accademia di beneficenza che doveva darsi la prossima Domenica a pro' degli orfani dei cholerosi è stata protratta al successivo Martedì.

Sino dal primo annunzio, noi avevamo notata la impossibilità assoluta di dare spettacolo simultaneo nei due teatri; a meno di dare al *Tosi Borghi* un compenso ragguardevole, a detrimento dell'incasso riserbato agli orfani beneficandi, perchè in quella sera tacesse.

Finalmente, ora pare che l'abbiano capita.

Ancora non possiamo dare il *preciso* elenco degli artisti che prenderanno parte all'Accademia e il programma dello spettacolo.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera sesta rappresentazione della *Forza del destino* (ore 8)

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

10 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª minª 7°, 1 c.
Alt. med. mm. 755,06	» mass.ª 14°, 5 c.
Al liv. del mare 757,11	» media 10°, 7 c.
Umidità media . 73, 2	Ven. dom. E:ESE

Stato prevalente dell'atmosfera:
nuvolo

11 Novembre — Temp. minima 12,° 5 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

11 Novembre ore 11 min 47 sec. 31.

Telegrammi Stefani

Londra 10 — Salisbury parlando al banchetto di Guildhall disse che l'occupazione inglese dell'Egitto cesserà tostochè i doveri dell'Inghilterra siano adempiuti.

Del resto tutti i gabinetti riconobbero che l'occupazione dell'Egitto deve avere una durata limitata non dal tempo, ma dal compimento dell'opera intrapresa per la prosperità del paese. E, soggiunse, l'Egitto non è ancora in tale situazione da poter essere affrancato dal controllo d'una potenza estera.

Ricordato l'incidente della cospirazione contro il principe Alessandro di Battemberg, dice che autori ne furono ufficiali demoralizzati dall'oro straniero.

Critica l'azione della Russia cercante di salvare tali ufficiali. L'Inghilterra non ha un interesse isolato in Bulgaria, ma uno collettivo. Nel caso che le potenze riconoscessero il bisogno di vendicare la violazione del trattato di Berlino, l'Inghilterra non esiterebbe ad appoggiarle.

La politica dell'Austria ha molta influenza sulla politica inglese; ma se gli interessi inglesi sono toccati, l'Inghilterra li saprà difendere dappertutto.

Salisbury conchiuse dichiarando di non credere affatto che la pace sarà turbata.

Londra 10 — I giornali inglesi approvano le dichiarazioni di Salisbury che l'Inghilterra non farà nulla senza il concorso delle altre potenze e senza l'iniziativa dell'Austria.

Londra 9. — La processione del Lord Mayor si recò al palazzo Guildhall fra grande folla per tutte le vie attraversate. Nessun disordine, tranquillità ovunque.

Londra 9. — Grandi precauzioni furono prese per la processione del Lord Mayor. Le truppe erano consegnate. Un distaccamento di polizia era di stazione nelle vicinanze di Trafalga-square. Le finestre e le porte delle botteghe lungo il percorso erano chiuse. La processione si fece in ordine perfetto.

Londra 9. (5 pom.) — Dopo il passaggio della processione del Lord Mayor parecchie centinaia di individui di bassa classe invasero Trafalga-square; spiegarono bandiere rosse attorno la colonna di Nelson.

I capi socialisti tentarono di parlare. La polizia lasciò fare per qualche tempo poi disperse la folla col concorso della cavalleria, che fece il giro della piazza al trotto.

Bruxelles 9. — *Apertura delle Camere.* Il discorso del trono dice chi i rapporti con le potenze sono eccelenti. Nel Belgio, come dapertutto, l'industria ed il commercio attraversano crisi senza precedenti; però, grazie agli sforzi fatti la produzione industriale non è diminuita e le furono trovati nuovi sbocchi.

Il discorso parla degli scioperi e del dovere della legislatura di migliorare le sorti degli operai. Il governo nominò perciò una commissione i cui progetti si presenteranno al Parlamento.

Il governo curerà pure l'insegnamento delle arti e dell'agricoltura; completerà le strade.

Il governo cercherà di sciogliere la questione del reclutamento dell'esercito, preoccupato della pubblica opinione.

Si rivedranno i codici e si riformerà l'istruzione in base della libertà d'insegnamento.

La situazione finanziaria è soddisfaciente

La destra e la sinistra applaudirono al paragrafo del discorso del trono riguardante le classi operaie.

La folla acclamò il Re ed i Principi.

Varna 9. — Venerdì scorso il governo bulgaro ha compiuto un atto arbitrario violante la capitolazione.

La polizia è entrata a forza dal cambiavalute italiano Rocca a Burgas; sequestrò quanto conteneva il suo ufficio.

Il console italiano avvertito del fatto, si recò immediatamente a protestare dal prefetto, ma ottenne solo promesse.

Del mattino

Tirnova 11. — Karavelof manda la dimissione che fu notificata all'assemblea del presidente all'apertura della seduta. Si decise di tenere seduta domani. Provvederassi probabilmente domani alla nomina d'un nuovo reggente. La delegazione incaricata di portare a Waldemaro l'atto di elezione composta di Iwkoff presidente, Grekoff, Makaloff, Balcukeff, Kesim, e Zaeey. Partirà per Cannes probabilmente fra due giorni. Fu spedito oggi un dispaccio al principe per annunziargli l'elezione.

Parigi 10. — Paul Bert è gravemente ammalato.

Bufera a Nizza e in altre località. Gli straripamenti di fiumi al mezzodì continuano.

Il *Temps* ha da Tunisi: Quarantene di cinque giorni sono stabilite per le provenienze da Geneva e da Spezia.

Il *Temps* ha da Tirnova: Il consiglio di guerra condannò quattro insorti di Burgas e quindici anni di lavori. Il capitano Nabokoff fu condannato a morte.

Madrid 10. Il consiglio di guerra condannò al carcere perpetuo ottantatre soldati che parteciparono agli avvenimenti del 19 settembre.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

AVVISO

Una Signorina maestra Normale e Maestra Regia di Bacologia, desidera dare lezioni o ripetizioni, voglia nel proprio domicilio, voglia in quello di chi vorrà onorarla.

Abita Via Garibaldi N. 143 piano superiore.

Nella BOTTIGLIERIA di Elisa Macarne in Via Padiglione 13 dirimpeto al Palazzo Crispi si vende Vino di scelte qualità, nostrano a soldi 6, 8, di Modena a soldi 10, di Comacchio a soldi 12.

AVVISO IMPORTANTE
Fabbrica di Calze a Macchina

Il sottoscritto avvisa il pubblico che ha aperto in Ferrara, **Via Mazzini N. 9**, una fabbrica per la lavorazione di calze senza cucitura, eguali a quelli che si fanno a mano, tanto in lana, quanto in cotone, e seta.

Queste calze si possono nuovamente accomodare a mano coi ferri comuni da calze.

Il bel modello della Calza deriva dai punti calati, od aumentati gradatamente, come si fa a mano.

Le molte ordinazioni già eseguite attestano la precisione del lavoro e come tal genere vada ognor più diffondendosi nelle famiglie.

Il sottoscritto continuerà colla maggior sollecitudine, ad eseguire qualunque commissione che gli verrà affidata; ed avverte pure che tiene un assortimento completo di filati.

Avverte inoltre che il deposito di **macchine da cucire**, della ditta Pisa e Soschino viene messo in liquidazione a prezzi ribassati.

L. SOSCHINO.